

ANICONISMO ICONICO

Descrizione



ANICONISMO ICONICO

Nino

Tiz

Giorgio D

L'accesso sarà c

La Personale del Maestro Nino Perrone incanta a via Margutta

La mostra personale del pittore barese Nino Perrone, curata da Tiziana Todi e in essere dal 14 al 27 ottobre presso la Galleria Vittoria di Via Margutta, è uno di quegli eventi che rinfrancano, rendendoci maggiormente tollerabile il periodo storico che siamo chiamati a vivere. Perrone è un talento puro della pittura e le sue opere realizzano un magico ponte tra il reale e l'immaginario, tra il pensiero e la natura, tra il qui e l'oltre.

Il compianto Philippe Daverio scriveva di lui: "Nino Perrone è un narratore visivo di abitudini

sedimentate. Non vi ? dubbio, esiste un immaginario dell'Italia meridionale, dominato dal sole, dalle stagioni, dal mare. Nino Perrone narra questo immaginario. Osservando le sue opere, si vive un'esperienza oltre i confini e i minuti scorrono più veloci all'interno della cornice laddove l'anima fuoriesce e viene invasa da forti sentimenti".

Aniconismo Iconico ? un'esposizione di 12 tele a olio e 10 serigrafie tutte ritoccate a mano dall'autore con colori e pastelli ad olio, e nuovi dipinti realizzati per l'occasione come "Lagotto e Organismo vivente", opera prediletta dall'artista perché: "esalta la natura in ogni sua caratteristica vivacità e forma un insieme di armonia pittorica che rende piacevole la vista di chi osserva." La tela, preparata con stucco e colla, è stata dipinta con la spatola per fare in modo che ogni colore diventi gestuale e anche protagonista.

In un clima di assoluto rispetto dei protocolli anticontagio le mostre di pittura procedono nel loro corso, e anche la presentazione di questa eccezionale esposizione è avvenuta in un regime di assoluta sicurezza, donandoci tutto quel che la rappresentazione artistica, accompagnata da una preziosa prolusione critica, riesce a edificare negli esseri umani, quando si fa intenso e profondo veicolo di sentimenti e valori universali.

"Il tema della mostra "Aniconismo Iconico", – chiarisce Nino Perrone – è un esplicito riferimento al testo dello storico dell'arte e critico Giorgio Di Genova, che inaugura la mostra, e alla sua interpretazione dello stretto legame fra la natura e la mia produzione artistica. Le opere esposte, infatti, sono tutte caratterizzate da un tratteggio cromatico che si manifesta come traduzione pittorica di alcuni aspetti della natura che, nel mio sentire, generano vibrazioni emotive, forze energetiche e visioni di luce e colore."

"Tutta la pittura di Perrone si ispira alla natura – scrive il critico Giorgio Di Genova – ed è una personalissima traduzione pittorica di aspetti di essa come è documentato dai suoi paesaggi e dalle marine, vere e proprie trasfigurazioni in ritmiche spatolate, taches, svirgolature, pois cromatici che in qualche caso convivono nella stessa opera come nel caso di Terra di Puglia (2012).

"Nell'arte del maestro che "dipinga la vivace anima del mondo". (cit. del critico Stefania Pieralice) nascono composizioni intense che rimangono impresse nella memoria di chi avrà la fortuna di visitare questa importante mostra personale dove – come descrive il critico Daniele Radini Tedeschi – "L'osservatore non rimane un mero ammiratore ma diventa parte integrante del quadro.

Perrone è un artista di straordinaria caratura, dotato di un linguaggio pittorico originale e pieno di energia. La pennellata crea nell'animo dell'osservatore una sensazione di vitalità brulicante, quasi una sinfonia, una figurazione che si può ascoltare come fosse musica, suono, composizione di note di cui Nino Perrone è un finissimo orchestratore della tela.

Una mostra tutta da gustare e nella quale lasciarsi avvolgere dal bello e dal vero come in una soffice, calda e trasparente bolla di cristallo.

Da non perdere !

Categoria

1. Archivio
2. CULTURA
3. MOSTRE

Data

15/05/2024

Data di creazione

16/10/2020

Autore

robertapandolfi